

Siracusa. Dimissioni a sorpresa: Alessandra Furnari lascia la giunta Italia

L'assessore Alessandra Furnari lascia la giunta Italia. Dimissioni a sorpresa, questa mattina, per l'esponente di Italia Viva, nonché co-coordinatore provinciale della forza politica di Matteo Renzi. Furnari, assessore alle Politiche Sociali e ai Servizi Sociali, secondo indiscrezioni, era comunque destinata a cedere il suo posto nell'esecutivo retto dal sindaco, Francesco Italia, prossimo al rimpasto. Le dimissioni di Alessandra Furnari potrebbero accelerare i tempi della rimodulazione della giunta, per la quale, ad ogni modo, i giochi sembrerebbero ormai fatti.

Per il Pd, in uscita anche Giusy Genovesi, assessore alla Protezione Civile. Tra le new entry, sembrerebbe chiusa l'intesa con Italia Viva per Alessandro Schembari per l'area che fa riferimento al deputato regionale Giovanni Cafeo e Laura Spataro per la componente che si riferisce, invece, all'ex sindaco, Giancarlo Garozzo. Non è escluso un secondo assessore per Lealtà e Condivisione. In tal caso sarebbe in pole position l'ex consigliere comunale Carlo Gradenigo il cui nome era già tra i papabili prima dell'assegnazione dell'assessorato poi attribuito a Rita Gentile dopo le dimissioni di Giovanni Randazzo. Tra le ipotesi che circolano, anche quella di una rimodulazione di alcune deleghe. Proprio su quest'aspetto, più che quello relativo ai "nomi", nodo ormai sciolto, si sarebbero concentrate le attenzioni delle diverse forze politiche nelle ultime settimane, durante le interlocuzioni con Italia. A capo dell'Ufficio di Gabinetto, questa è una certezza, resterà Michelangelo Giansiracusa, a cui l'incarico è stato rinnovato proprio nei giorni scorsi. Furnari ha annunciato le proprie dimissioni, tracciando un bilancio dell'attività svolta.

“Oggi ho rassegnato la mie dimissioni dalla carica di assessore comunale-comunica l’ormai ex assessore- Volge al termine una esperienza umanamente intensa che mi ha dato modo di conoscere, più da vicino, le situazioni più difficili della nostra città. Ho dedicato a questo incarico tutta me stessa, portando avanti, nell’attività relativa alle deleghe conferitemi, principi e idee in cui ho creduto, anche quando hanno determinato scelte scomode ed impopolari. Ho avuto l’onere e l’onore di affrontare situazioni che nessuno di noi poteva immaginare si verificassero. Molti avrebbero sicuramente fatto meglio, altri probabilmente peggio, io ho cercato di fare del mio meglio e con la stessa consapevolezza che mi ha accompagnata, sento oggi di dover fare un passo indietro, non riuscendo più a vedere l’entusiasmo e la comunità di intenti che hanno caratterizzato il mio impegno. In questo percorso durato due anni ho avuto la fortuna di incontrare persone meravigliose, dentro e fuori gli uffici comunali. Un grazie, dal profondo del cuore, lo dedico ai dirigenti, ai responsabili di servizio ed al personale del comune con cui ho avuto la fortuna di collaborare e che, al di là dei luoghi comuni, lavora incessantemente per il bene della città. Di questa esperienza porto dentro sguardi, lacrime e sorrisi, difficili da dimenticare, e la convinzione che, prima di tutto, questa città sia fatta di donne, uomini e bambini, troppo spesso dimenticati, che hanno bisogno di qualcuno in grado di dar loro voce ed il diritto di godere di pari opportunità ed anche per loro continua il mio impegno come coordinatrice di Italia Viva.” Nessun riferimento, pertanto, alle ragioni delle sue dimissioni, ma nemmeno ad aspetti politici o ai suoi rapporti con il sindaco e i colleghi di giunta. Potrebbe non trattarsi di una “dimenticanza” ma di una precisa volontà. In tal caso, anziché rappresentare possibilità di accelerazione dei tempi della rimodulazione della giunta, il gesto della coordinatrice provinciale di Italia Viva potrebbe rappresentare un ostacolo alla chiusura della fase. Elementi che si faranno più chiari nelle prossime ore.

Siracusa. Chiusi 11 tra alberghi e strutture ricettive: "Effetto Covid", allarme degli albergatori

Una perdita di ricavi per mancati soggiorni del 65 per cento, occupazione al – 63 per cento, presenze turistiche in decremento del 68 per cento. Sono i numeri del settore turistico per la provincia di Siracusa, forniti dagli albergatori. Effetto Covid, che ha comportato la chiusura “a tempo indeterminato di 11 strutture ricettive, tra cui rinomati alberghi a 5 stelle”. Un Pil dimezzato. Situazione che l’associazione degli albergatori ritiene possa perdurare per tutto il 2021.

I rapporti con il Comune sembrano essere meno distesi che nei mesi passati. Indice puntato contro l’amministrazione comunale a cui, spiega il presidente Rosano, “abbiamo continuato a pagare le imposte e tassazioni locali. In questo contesto è legittimo chiedersi: cosa ha prodotto l’amministrazione cittadina in questi anni a favore dell’economia turistica, di quali servizi e benefici hanno fruito i turisti dall’introduzione dell’imposta di soggiorno e come sono stati utilizzati gli oltre due milioni incassati lo scorso anno dalla tassazione versata dai turisti”.

Siracusa. Gommone rubato nella notte ancorato ad un panfilo: ritrovato al Ciane dalla polizia

Era stato rubato al Porto Grande e nascosto tra la vegetazione del fiume Ciane. Rinvenuto dagli agenti della polizia, a seguito di celeri indagini, il gommone rubato nella notte, mentre era ancorato ad un panfilo battente bandiera greca, che si trova al Porto Grande. Il gommone è stato restituito al legittimo proprietario. Indagini in corso per risalire ai responsabili del furto.

A Siracusa per 4 mesi: navi da crociera effettuano in città lavori di manutenzione?

A Siracusa per quattro mesi. Nessun passeggero a bordo. Navi da crociera Norwegian dovrebbero svolgere, secondo indiscrezioni, nel capoluogo operazioni di manutenzione. Spettacolo oggi nel mare del Porto Grande con la prima di queste grandi e lussuose imbarcazioni. Non si tratterebbe, dunque, dicono gli addetti ai lavori, di uno dei consueti arrivi nell'ambito di crociere nel Mediterraneo, ma di un'operazione di altro tipo.

Covid-19 : potenziato il numero verde Asp, breafing quotidiani in prefettura

Breafing in prefettura ogni pomeriggio e potenziamento fino al 31 agosto del numero verde Covid dell'Asp. Sono gli ultimi provvedimenti assunti nel territorio per fare fronte all'incremento del numero di positivi al Coronavirus in provincia. Il prefetto, Giusy Scaduto presiederà da remoto i vertici con i sindaci dei comuni maggiormente colpiti le forze dell'Ordine e l'azienda sanitaria locale ogni giorno alle 18. L'intento è quello di pianificare le strategie di contenimento in maniera coordinata sulla base delle evidenze quotidianamente riscontrate. Controllo serrati riguardano anche gli isolamenti fiduciari, oltre al rispetto delle norme anti-covid. Dopo il comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 10 agosto, elevate 16 sanzioni a gestori di ristoranti e pub, in alcuni casi per la mancata osservanza degli obblighi di distanziamento e per l'uso non corretto di dispositivi di sicurezza personale. Intanto l'Asp ha annunciato il potenziamento del call center, che risponde al numero 0931484980. Fino al 31 agosto sarà attivo dalle 8 alle 20, già da oggi. Le informazioni richieste dovranno riguardare l'ambito di competenza del Dipartimento di Prevenzione Medico, dunque isolamenti, tamponi, test.

I cittadini residenti, in caso di sintomatologia compatibile con il Covid dovranno rivolgersi al proprio medico, mentre i non residenti all'Usca, unità speciale di continuità assistenziale turistica, al numero 0931484904. Nel caso in cui non sia necessario il ricovero, ad eseguire le operazioni previste dal protocollo sarà il personale delle tende allestite davanti agli ospedali.

Siracusa. Mascherine obbligatorie anche all'aperto: in vigore l'ordinanza

Mascherine obbligatorie anche all'aperto se mancano le condizioni di garanzia della distanza di sicurezza. In vigore da oggi l'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci dopo l'impennata di positivi al Covid-19. Misure più restrittive a vuoti potrebbero seguirne altre se non si registrerà uno stop al trend registrato in questi giorni nell'isola. "Ai siciliani – ha spiegato il governatore in un intervento al Tgr – continuiamo a fare appello al loro senso di responsabilità. Non siamo ancora in una fase disperata ma non dobbiamo arrivarci».

Siracusa. Rifiuti: raccolta anche a Ferragosto ma tanta immondizia abbandonata per strada

Igiene urbana in "chiaroscuro" a Siracusa. Raccolta dei rifiuti "porta a porta" regolare anche a Ferragosto. La garanzia arriva dal sindaco, Francesco Italia e dall'assessore

comunale all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri. Resteranno chiusi i centri comunali di raccolta e resteranno fermi i Ccr mobili e quelli per la raccolta degli sfalci nelle zone balneari. Proprio nelle zone balneari, tuttavia, resta irrisolta la principale criticità, che danneggia pesantemente anche l'immagine della città, vanificando tanti sforzi, compiuti dai cittadini come dall'amministrazione comunale. Un tassello che manca ma che rischia di far scomparire tutto il resto. Rifiuti abbandonati per strada, accatastati, che persone senza alcuna educazione civica e amore per la pulizia abbandona, ma che nessuno ad ogni modo raccoglie, se non sporadicamente, lungo alcune strade, proprio mai, in altre. Da settimane campeggiano in contrada Cuba cumuli di sacconi, rifiuti di ogni tipo, che aumentano anziché essere rimossi, nonostante le proteste dei residenti. La raccolta differenziata porta a porta funziona regolarmente. Occorrerebbe, tuttavia, una soluzione. L'impegno degli uomini dell'Ambientale è indubbio. Proprio nei giorni scorsi, in piena città, davanti alla Cittadella dello Sport, un cittadino è stato "beccato" e multato dall'ispettore Luca Cerro. Così come accaduto in altri casi.

Tornano al giorno di Ferragosto, il sindaco e l'assessore spiegano che "con Tekra nei giorni scorsi è stato concordato un calendario per il fine settimana di Ferragosto che confermiamo in pieno. Va dato atto alla ditta di avere compreso le esigenze delle famiglie, che rischierebbero di accumulare nelle case grandi quantitativi di vetro, carta e cartone, e di essere riuscita a confermare nel prossimo fine settimana il servizio porta a porta nonostante il periodo di ferie per i dipendenti".

Potrebbero invece esserci problemi per il conferimento degli inerti (fino al 24 agosto) e dei rifiuti metallici (dal 17 al 31 agosto). Inoltre sarà sospeso il servizio di ritiro degli ingombranti da domani al 26 agosto; per la stessa ragione non sarà possibile garantire la disponibilità di contenitori per gli ingombranti nei Ccr.

A proposito dei Ccr mobili, che in estate effettuano il servizio dalle 8,30 alle 12,30, l'Ufficio ambiente ricorda che

dal 10 agosto è possibile conferire anche i cosiddetti micro-Raae, cioè elettrodomestici e supporti elettronici fino a una dimensione massima 16 centimetri per 24; i due centri di Targia e Arenaura, inoltre, il lunedì apriranno dalle 14 alle 20, ciò per consentire la mattina di liberare gli spazi dai rifiuti accumulati nel fine settimana. I Ccr restano aperti, oltre che il lunedì pomeriggio, dal martedì al sabato dalle 8 alle 20 e la domenica dalle 8 alle 14.

Il sindaco Italia e l'assessore Buccheri rinnovano, inoltre, "a tutti gli utenti che non lo hanno ancora fatto, l'invito a ritirare i mastelli e i carrellati per completare in città, in particolare nel quartiere Grottasanta, il servizio di raccolta porta a porta".

Infine, il calendario dei Ccr mobili e di quelli per la raccolta degli sfalci relativo al mese di agosto è pubblicato sul [sito della Tekra:](https://www.tekraservizi.eu/tag/siracusa/)
<https://www.tekraservizi.eu/tag/siracusa/>

Covid-19, test sierologici gratis a Marina di Priolo: 1200 già effettuati

Test sierologici gratuiti dalle 15.30 alle 21 a Marina di Priolo, nella postazione della Misericordia. Con la rinuncia all'indennità del sindaco, ne sono stati effettuati 1200. In caso di esito positivo, i cittadini che risulteranno a rischio saranno sottoposti anche a tampone. Un'iniziativa che il Comune ha avviato dopo l'impennata dei contagi nel territorio regionale e nazionale. "Teniamo in questo modo- spiega il sindaco, Pippo Gianni- la situazione sotto controllo con un monitoraggio costante".

Campo di Cassibile, l'assessore Gentile fa chiarezza dopo le accuse di Fratelli d'Italia

Sembrano essere dissipati sul nascere i dubbi sollevati dalla deputata Carolina Varchi di Fratelli d'Italia sul presunto conflitto d'interessi che avrebbe coinvolto l'assessore Rita Gentile in merito alla gestione della vicenda legata alla baraccopoli di Cassibile ed al progetto FAMI. Sul tema è intervenuto ieri il sindaco, Francesco Italia ed anche Lealtà e Condivisione, forza politica di cui l'assessore è esponente, aveva replicato, in mattinata alle accuse del partito di Centrodestra, in provincia guidato dal commissario Napoli.

“Ho letto con interesse l'interrogazione parlamentare presentata dall'On. Varchi finalizzata ad accertare la legittimità dell'iter relativo ad un bando FAMI, pubblicato dal Dipartimento per le Libertà Civili e delle Immigrazioni, Ministero dell'interno in data 21/01/2019, che mi vede coinvolta come soggetto e oggetto della questione-premette l'assessore Rita Gentile-

Dalla lettura si coglie con immediatezza che la presentazione del quesito è preceduta da una disamina del campo non autorizzato dei lavoratori stagionali immigrati che da più di vent'anni sorge alle porte di Cassibile. Problematica che vede l'amministrazione comunale, sin dal suo insediamento, alla ricerca di soluzioni, in collaborazione con le altre istituzioni del territorio e con il mondo dell'associazionismo, rispettose sia delle problematiche lamentate dalla cittadinanza che del diritto dei lavoratori agricoli ad una accoglienza adeguata alla dignità umana.

Essendomi spesa sin dall'inizio del mio ingresso in Amministrazione, dapprima come consigliera comunale e adesso come assessore al Dialogo interculturale-prosegue- sul tema in questione, mi sorge il fondato dubbio che, più che ricercare la conferma della legittimità o meno del procedimento FAMI, si voglia semplicemente screditare una persona che nel suo ruolo attuale sta operando con determinazione per la costruzione di un "progetto Cassibile" possibile e praticabile.

Mi sembra doveroso spiegare all'On. Varchi che il mio impegno politico non nasce , come per molti, nelle segreterie di un partito. La mia storia personale è sempre stata lontana dalla politica attiva e, quindi, la mia candidatura non poteva che maturare in seno al mondo dell'associazionismo e, nello specifico, negli ultimi anni all'interno dell'impegno in "Accoglierete ", associazione che ha registrato l'adesione di molti dei soci al progetto politico della lista civica di "Lealtà e Condivisone" che ci ha visti candidati in molti".

Gentile ripercorre, poi, alcune fasi del suo impegno politico. "Al mio ingresso in consiglio comunale, nel settembre 2019 , è seguito il mio naturale allontanamento da un ruolo attivo in associazione e, successivamente, le conseguenziali dimissioni da vice presidente e da socia-fa presente- Il bando FAMI in questione, così come per altri bandi, ha seguito la normale procedura che ha visto l'Amministrazione attivarsi attraverso una delibera di Giunta, poi con un avviso pubblico e, infine, con una selezione delle idee progettuali presentate, che è stata effettuata da una commissione composta da un dirigente e da due funzionari. L'idea progettuale selezionata ha visto un insieme di enti, privati e pubblici: AccoglieRete ,Oxfam, ImpactHub, CPIA (Ministero pubblica istruzione), Fondazione Maristi, ARCI. Questi hanno co-progettato, come da prassi, con i funzionari incaricati per poi inviare la soluzione definitiva al Ministero entro i tempi stabiliti dal bando.

Da quanto sopra va evidenziato con chiarezza che la scrivente all'epoca non ricopriva la carica di assessore ma di consigliera comunale e la dott.ssa Simona Cascio, in qualità di presidente ARCI, aveva il diritto e il dovere di

partecipare a tutti i bandi che erano in linea con la mission della sua organizzazione.

Da qui si evince con chiarezza l'assenza di qualsivoglia conflitto d'interesse da parte della scrivente e tanto meno della dott.ssa Cascio, all'epoca libera cittadina.

Va ancora rilevato che il progetto presentato è stato selezionato da una commissione nazionale fra 117 progetti, alcuni dei quali presentati da città importanti quali, ad esempio, Palermo.

Credo che essere stati selezionati come unica città siciliana meriti una lode per i funzionari e per il gruppo di associazioni e di enti pubblici che hanno partecipato alla sua ideazione e alla sua progettazione.

Su questo spero che anche l'On. Varchi concordi.

Altro punto evidenziato dall'interrogazione, attiene alla selezione prevista dal bando per l'individuazione delle figure professionali che attueranno le diverse azioni del progetto. Inviterei, al riguardo, tutti coloro che vogliano verificare la legittimità dell'iter seguito, a documentarsi sulle regole previste in materia di realizzazione dei FAMI per poter constatare che ogni aspetto è stato rispettato in tutte le sue parti".

Infine una richiesta indirizzata proprio alla deputata Varchi dall'assessore Gentile e cioè che "a conclusione della legittima verifica richiesta, di pubblicare, con la stessa solerzia con cui è stata annunciato il mio conflitto d'interesse, l'esito che i pubblici uffici andranno a riscontrare .La pregherei ancora di far comprendere ai suoi compagni di partito che il problema di Cassibile è un problema di TUTTI e che cercare di screditare chi in prima persona sta cercando, come delegata di una amministrazione comunale, soluzioni sostenibili nel tempo e rispettose delle ragioni di tutti, non aiuta a risolvere i problemi.

Tanto meno non aiuta cercare di alimentare nella popolazione un malcontento su una problematica pluridecennale. C'è, invece, l'esigenza che tutte le istituzioni, le associazioni e la cittadinanza siano coesi nel pretendere l'attuazione di

quelle progettualità necessarie ad aggredire il problema nei suoi tanti aspetti, consapevoli che il problema degli alloggi, pur prioritario, rappresenta solo uno dei punti da cui partire per poi affrontare via via i tanti intricati nodi di questa dolorosa vicenda Cassibile” .

Studio sulle sardine e le acciughe di Sicilia, il Cnr sceglie Siracusa e Portopalo

Si svolge nelle acque siracusane, tra il Plemmirio e Portopalo, una tappa della campagna oceanografica Ancheva 2020. Fino al 27 agosto gli esperti dell'Istituto per lo studio degli Impianti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del Cnr saranno impegnati in una serie di attività a bordo della Motonave “G. Dallaporta”. Principale obbiettivo: la valutazione della distribuzione ed abbondanza di piccoli pelagici (prevalentemente sardine e acciughe) nello Stretto di Sicilia con l'impiego di strumentazione elettroacustica.

Nelle giornate in questione è richiesta più attenzione nella navigazione nei tratti di mare interessati. Un'ordinanza della capitaneria di porto di Siracusa, guidata dal comandante D'Aniello lo spiega. Occorre mantenersi ad una distanza di almeno 200 metri dai mezzi, ad una velocità che non comprometta la sicurezza e per prevenire eventuali situazioni di pericolo. Obbligatorio per il personale di bordo fornire alla capitaneria ogni informazione circa orari e spostamenti.